

## LETTERA VIENNESE di ANTONIO TESTINI

Carissimo Silvano,

Per una strana coincidenza, ogni volta che sono candidato alle elezioni devo assentarmi da Bolzano per pochi giorni e soggiornare o in altra parte d'Italia o all'estero. Non ti nascondo che sono stato particolarmente felice di non assistere e partecipare alle beghe elettorali, ai casini partitici, alle lotte "fratricide", alle vanità di omuncoli che si credono padreterni, insomma, caro Silvano, quando mi hanno proposto di accompagnare alcune classi a Vienna per un soggiorno-studio, immediatamente ho dato il mio consenso! Quello che segue sono brevi appunti e riflessioni del viaggio.

\*\*\*\*\*

Vienna! La stupenda Vienna! Vorrei tentare di condurti, con passione, in alcuni luoghi viennesi e nello stesso tempo, se il paragone non è azzardato, di mettere a confronto la capitale austriaca e la nostra Bolzano e immaginare che cosa può essere applicato e preso da esempio per Bolzano.

La mitteleuropa a Vienna e a Bolzano (?). Tu la senti l'atmosfera internazionale a Vienna; a Vienna la cultura è popolare, diffusa, per tutti! A Vienna allo Staatopera puoi ascoltare l'Andrea Chenier a 3 euro nei "balcon", come mi è successo nel 2003; a Bolzano per la Traviata di Verdi e la Manon Lescaut di Puccini, 35 euro.... Prima piccola proposta: ridurre il prezzo dei biglietti!. Come scrive Salvatore Settis, alla cultura non si può chiedere il pareggio di bilancio!. A Vienna puoi capire come è piccolo il mondo e come la musica può unire le culture, le lingue, le persone. Mentre ascoltavo due anni fa, in piena estasi musicale, l'opera di Umberto Giordano ed i virtuosismi di J.Cura alla fine del primo atto una signora spagnola mi chiedeva, nella sua lingua, di sintetizzare il racconto che veniva tradotto in francese ad una sua amica che la traduceva in inglese ad un amico indiano. A Bolzano invece, sei costretto ad ascoltare coloro che starnazzano, coloro che squittiscono, coloro che blaterano, coloro che bofonchiano, coloro che bubbolano, ossia, per dire, l'orchestra stonata del centro destra..... e costoro sanno e vogliono mettere in crisi la convivenza e la serenità tra la nostra gente!

A Vienna, non c'è solo lo Staatopera; a 12 euro puoi vedere il musical Elisabeth (quando a Bolzano?) rappresentato ogni sera dal '96 al Theater an der Wien che si trova né lontano dal centro né dalla periferia (vicino al Naschmarkt). Ed invece, le scelte dei luoghi culturali a Bolzano tutte in centro! Qualche cattedrale nel deserto in via Dalmazia, a Gries, e in periferia? Il deserto.....anche culturale.

Seconda piccola proposta: usare le officine (complimenti per la tua intuizione e la sensibilità.....lasciamo perdere le vanità e le appropriazioni indebite delle trincanate di turno!) della FS per la cultura e la musica, soprattutto giovanile. E dunque, si dovranno decentralizzare nei luoghi periferici gli appuntamenti culturali! E' un sogno immaginare la ex (ormai ) zona industriale quale quartiere della cultura?

\*\*\*\*\*

Considerazioni sui mercati di Vienna....e a Bolzano?

Il Nashmarkt (in origine mercato del latte e dei prodotti caseari....stupendo il

coro finale del primo atto del musical Elisabeth che esempla le vanità di Sissi) oggi ospita il mercato della frutta. Ogni sabato, quando il Flohmarkt (mercato delle pulci) pianta le sue tende dietro il Nashmarkt aleggia su Vienna un'atmosfera da bazar. Orbene, il Nashmarkt ed il Flohmarkt offrono ai viennesi ed ai turisti prodotti ortofrutticoli e varie cianfrusaglie. I banchetti della frutta e della verdura, ad esempio: a Bolzano tutto è inquadrato, ordinato, predisposto catalogato; da sinistra a destra in piazza delle Erbe non esiste la novità, il casino, il vociare, tipico dei mercati. Pensa, ho contato otto qualità diverse di patate, strane qualità di verdure ed un proliferare di prodotti biologici. Ogni area è diversa dalla precedente...ed il Flohmarkt? E' il vero mercato delle pulci! La merce offerta non ha limiti: si va dal tagliacarte al cassonetto d'epoca. Puoi notare la stessa diversità dell'offerta nei negozi residenziali di Stephanplatz. A Bolzano, tutto uguale, da via Museo ai Portici! Che noia, Silvano! Io evito di andare al mercato di Piazza Vittoria se non per attraversarlo per qualche metro in rarissime occasioni. Terza proposta: si deve elaborare il piano di vendita dei prodotti a tabella merceologica e diversificare l'offerta!

\*\*\*\*\*

A Stephanplatz, a Stephanplatz! Proprio accanto alla cattedrale di S.Stefano si trova l'opera di Hollein, l'Haas-Haas, con la sua facciata a specchio. L'edificio, inaugurato nel 1990, fece litigare i viennesi e l'estrosa costruzione è stata oggetto di accese discussioni. Al di là dei gusti e sensibilità personali, è innegabile che un esempio di architettura moderna abbia trovato posto nel centro storico della città. A Bolzano, unico esempio di architettura moderna la ristrutturazione del Greif.

Ed allora, la quarta proposta: si invada la città di postmoderno, con equilibrio ed originalità! Insomma, si sappia collegare l'edilizia e l'urbanistica e si sappia rispettare l'estetica e la cultura!

\*\*\*\*\*

E la Vienna socialista? Ho scoperto una Matteottihof nel distretto Ottakring. Il quartiere operaio fu costruito, in onore del martire antifascista, negli anni '26-27 su progetto degli architetti Schmid ed Aichinger. Il complesso abitativo, segnala lo storico Stefano Caretti, comprende 452 alloggi e dopo la parentesi nazista e la cancellazione dell'intestazione fu nel 1945 nuovamente intitolato a Matteotti. E' un esempio di densificazione. La densificazione, appunto! Ancora il meraviglioso, stupendo, eccezionale "wuunderbar" esempio di densificazione al Karl-Marx- Hof. Arrivi con la metropolitana ad Helligenstadt (U4) ed attraversato il sottopassaggio, all'improvviso il complesso residenziale popolare! Attenzione: fu costruito nel 1927-28 e tutti i 1390 appartamenti di 38 mq ciascuno sono muniti di ingresso, WC proprio (erano in comune!), cucina, balcone e camera. Il quartiere, elaborato sui disegni di Karl Ehn, non è un "fazzoletto" isolato. Alla fine degli anni venti, si costruirono parchi, scuole, negozi e poi si aggiunse la piscina.

Nel 2002 a Bolzano, hai organizzato un interessante convegno sulla densificazione. Ed allora, poiché non si parte dall'anno zero, la quinta proposta: perché non individuare alcune aree per densificare? Casa Nova è un esempio separato, unico? E' ovvio che la densificazione dovrà essere

governata da politici competenti. Ed in tal senso, sottoscrivo l'appello perché tu sia riconfermato assessore all'Urbanistica.

\*\*\*\*\*

Schonbrunn, il Prater, le passeggiate del Talvera e...il ritorno.

Scrivi A. Stifter ne "le storie della vecchia Vienna" a proposito del Prater: "non lo si può definire un parco, un giardino, un bosco e nemmeno un parco di divertimenti. Ma allora che cosa è? E' un insieme di tutto questo". (come il Talvera, ho l'ardire di affermare) E in Schonbrunn, la Versailles austriaca, le oltre 1700 stanze arredate in stile rococò, le stanze imperiali, le grandiose decorazioni degli interni; ed il parco, le innumerevoli fontane, le aiuole fiorite, le siepi modellate e le lunghe armoniose file di alberi. Io in quel parco correvo.....e Schonbrunn mi ricordava il nostro Talvera. Purtroppo, venerdì mattina, ultimo giorno, mi sono reso conto che si tornava alla normalità, come si suol dire. Mentre correvo intorno alla Gloriette e mi fermavo un attimo ad ammirare lo stupendo panorama di Vienna ricordando il Talvera... .. Benussi, Benussi ... Costui vuole cementificare il Talvera!

In quel momento, volevo essere onnipotente , avere il dono dell'ubiquità ed accelerare il mio rientro a Bolzano, lasciare immediatamente Vienna (Sei fortunata, amata Vienna. Non hai Benussi, Seppi , Pancheri & co) e ributtarmi nella campagna elettorale per sconfiggerlo! Ho atteso il passare dei minuti, delle ore..... e finalmente Bolzano, stazione centrale, spostamento dell'areale, ancora tu,Silvano, esempio culturale di un'altra Bolzano! Sono tornato, Benussi, per sottrarre ai tuoi speculatori, ai tuoi compagni di merenda ed agli affari di quartierino, i miei otto voti!

Antonio Testini